AL FESTIVAL

I decorati misteriosi a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 marzo.

L'assessore al turismo, Napoleone Cavaliere, durante la settimanale conferenza stampa, ha esordito, stamane, dando del bugiardo ad un cronista ed affermando anche di voler procedere per vie legali. Non ha però spiegato, con la dovuta chiarezza, a chi siano andate le 208 targhe, medagliette ciondoli in oro ed argento del festival che la giunta municipale, con delibera, aveva approvato di far coniare, spendendo 4 milioni e 280 mila lire. Gli oggetti dovevano essere distribuiti ai *«cantanti, artisti, giornalisti, fotoreporters, radiocronisti e delegazioni presenti alla ventisettesima edizione del Sanremo»*. L'assessore si è riservato di fornire, prossimamente, un elenco dettagliato dei 208 fortunati.

Secondo l'indagine del collega, che la scorsa settimana aveva chiesto spiegazioni al sindaco Osvaldo Vento, attirandosi così le ire di Cavaliere, nessuno o quasi dei giornalisti accreditati al festival ha ricevuto l'omaggio del comune. Per avvalorare la sua tesi ha letto le dichiarazioni di una decina di professionisti delle massime testate e delle due agenzie nazionali di stampa che, interpellati per telefono, hanno sostanzialmente risposto: *«Di medagliette e ciondoli non abbiamo visto neppur l'ombra»*.

Alla precisa domanda *«con quale criterio si fosse preferito un giornale piuttosto che un altro»*, visto che dalla «strenna» erano state tagliate fuori, inspiegabilmente, le testate più lette, l'assessore ha risposto: *«Riteniamo che sia discrezione mia e dell'amministrazione consegnare questi ciondoli-ricordo a persone cui riteniamo opportuno darli»*. Sarebbe stato dunque logico cancellare dalla delibera di giunta le voci *«giornalisti e fotoreporters»*: nessuno della categoria, infatti, lo aveva chiesto.

Napoleone Cavaliere, comunque, ha tenuto banco. Temporaneamente sospeso il match delle 208 medagliette, ha alzato un polverone con il *«premio Gino Cervi»*, che la città di Sanremo ha deciso di varare, per entrare nel mondo del cinema. Il *«Gino Cervi»* verrà consegnato ai migliori attori di prosa e di cinema.

Ecco la trovata dell'assessore: *«Per dare maggior risalto alla manifestazione, visto anche che sarebbe impossibile portare grossi nomi a Sanremo* — ha detto — *ho deciso che insieme con l'organizzatore Gian Luigi Ronai, terremo la conferenza stampa per illustrare il premio e rivelare i nomi dei vincitori a Roma. Nella capitale infatti, avremo a disposizione più giornalisti, soprattutto gli specializzati»*.

Evidentemente, Napoleone Cavaliere, assessore al turismo, non ha ancora imparato come si fa il turismo. La sua preoccupazione maggiore dovrebbe essere quella di portare un sempre maggior numero di persone in Riviera e non di fare della pubblicità gratuita a Roma.

Non ha capito, per esempio, che a Sanremo tutto fa notizia, che lo stesso identico fatto, accaduto a Milano può passare anche inosservato, qui, no. Forse potrebbe esserci una spiegazione: che tra tanti avvenimenti importanti che succedono a Sanremo, egli tema che il suo sia il meno interessante.

Roberto Basso

Nave panamense bloccata nel porto di Savona

Equipaggio senza l'assicurazione e una scialuppa che faceva acqua

Intervento della Capitaneria dopo un'ispezione a bordo - Rilevate numerose carenze per la sicurezza - I marinai in sciopero quando hanno saputo che l'armatore non paga i contributi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 marzo.

(m. s.) Un intervento della Capitaneria di porto, nei quali si è poi inserito lo sciopero dell'equipaggio, ha bloccato nel porto di Savona la nave panamense «Margarita P.» al comando del capitano Giovanni Marinelli.

L'unità ha un equipaggio di nove uomini, oltre al comandante, tra i quali gli italiani Giorgio Zocco, direttore di macchina, Altero Marini, primo macchinista, Claudio Botto Fiora, cuoco, e Alessandro Parco, carbonaio. Gli altri sono egiziani e tunisini.

La nave, trascurata nelle manutenzioni, avrebbe dovuto partire per la Tunisia ma a seguito di una ispezione da parte di ufficiali della Capitaneria è stata bloccata in quanto si è accertato che una delle due scialuppe di salvataggio è completamente fuori uso e che altre carenze non garantiscono sicurezza di navigazione.

La «Margarita P.» ferma alla banchina per ordine della capitaneria (G. Chiaramonti)

Contemporaneamente, il sindacato marittimi trasporti internazionali della Cisl di Genova ha scoperto che l'equipaggio non è assicurato con la «cassa marittima» alla quale l'armatore non ha mai versato contributi. Da qui la proclamazione dello sciopero a tempo indeterminato. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno preso contatto con l'equipaggio, con l'agenzia marittima alla quale l'unità è appoggiata e, pare, anche con la società armatrice. Secondo voci la vertenza sindacale sarebbe avviata verso una positiva soluzione.

Per quanto riguarda le questioni di sicurezza della nave, tecnici del registro navale hanno compiuto un accurato sopralluogo eseguendo anche prove relative alla stabilità della «Margarita». Comunque la più grossa questione resta, per le autorità marittime, quella della scialuppa di salvataggio. Le altre deficienze sarebbero risolvibili in quattro o cinque giorni.

Tre giovani a giudizio a Sanremo

Processo ai componenti la banda delle "lolite,,

L'accusa, prima tentato omicidio, è ora di lesioni aggravate - In auto travolsero due ragazze perché non accettavano la loro "protezione"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 marzo.

(m. r.) Il giudice istruttore, Squizzato, ha rinviato a giudizio per lesioni aggravate i componenti la «banda delle lolite». Si tratta di Giuseppe Alcamo, 20 anni, Vallecrosia, via Papa Giovanni 88; Francesco Ballice, 19 anni, Torino, via Piesole 14 e Giuseppe Nugara, 36 anni, Andora, via Doria 37. Del terzetto, solo l'Alcamo è in carcere, gli altri due sono irreperibili. Nel mese di novembre il terzetto di un inseguimento, la polizia li aveva denunciati per il tentato omicidio di due ragazze di 15 anni, Patrizia Lazzito (all'epoca dei fatti, in virtù di tre mesi) e Loredana Lagorio.

Giuseppe Alcamo e Francesco Ballice, tipi violenti, una notte avevano atteso le due ragazze fuori del night-club «Lord Brummel», in via Nino Bixio a Sanremo. Le avevano minacciate di rappresaglie se non avessero accettato di prostituirsi per loro. «Noi vi proteggeremo — avevano detto — e voi ci darete i soldi». Le due ragazze avevano rifiutato. L'Alcamo e il Ballice, dopo averle picchiate, le avevano investite con la «Volkswagen» presa in prestito da Giuseppe Nugara, dandosi poi alla fuga. La Lazzito e la Lagorio vennero ricoverate in ospedale e, dopo qualche reticenza, avevano rivelato i nomi dei loro aggressori.

Giuseppe Nugara, nel tentativo di evitare l'arresto, si era precipitato alla polizia per denunciare il furto della vettura ad opera di ignoti. Smascherato, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento e simulazione di reato.

Sanremo. Francesco Ballice e Giuseppe Alcamo

Bloccata ad Albenga l'epatite virale?

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 18 marzo.

(r. s.) Il comune di Albenga, nel tentativo di rassicurare i genitori degli alunni delle elementari e delle medie circa la reale portata dell'epidemia di epatite virale (i casi sono rimasti statici da circa cinque giorni), faranno diffondere nelle scuole un ciclostilato in cui si daranno ragguagli tecnici sulle accurate disinfezioni effettuate dalla ditta specializzata Zacchei di Roma nelle scuole infauste.

Tutte le aule scolastiche pubbliche e private sono state disinfettate. Nei prossimi giorni anche tutte le strade e le fogne della città verranno disinfettate, disinfestate e derattizzate, in attuazione di un piano già in programma da parte dell'amministrazione comunale nell'imminenza della stagione balneare, il cui costo ammonta a ventisette milioni di lire. La decisione è stata presa ufficialmente in una riunione della giunta comunale aperta ai capigruppo consiliari di maggioranza ed opposizione.

Savona: rinviato a giudizio

Accoltellò al ventre un altro pensionato

Il feritore, ospite della colonia "Città di Torino", sarà accusato di tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 marzo.

(s. ch.) Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Renato Acquarone, ha deciso di rinviare a giudizio Giovanni Alù, 64 anni, di Torino, accusato di tentato omicidio nei confronti di un altro pensionato piemontese, Paolo Balbo, 73 anni, originario della provincia di Vercelli.

Il 2 novembre dello scorso anno Alù, in preda a un raptus, accoltellò al ventre Balbo, alla mensa della colonia di Loano che li ospitava, gridando: *«Hai ucciso mio figlio e devi pagare»*. Balbo venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata e riuscì a cavarsela solo dopo lunghe cure. L'accusa di Giovanni Alù nei confronti del connazionale non aveva alcun fondamento: il figlio del feritore, in realtà, era morto qualche anno prima in un incidente della strada e la mente di Giovanni Alù ne era rimasta sconvolta.

L'accoltellamento avvenne nella sala della refezione della colonia «Città di Torino», fra Loano e Borghetto Santo Spirito, in via Aurelia 125, che durante l'inverno, invece di bimbi, ospita gruppi di pensionati per i soggiorni in Riviera a spese dell'amministrazione provinciale di Torino. All'improvviso e apparentemente senza motivo, Alù si scagliò contro Paolo Balbo, che prendeva accanto a lui e lo colpì al ventre con un coltello da tavola, prima che potesse difendersi in qualche modo.

Il feritore non cercò neanche di fuggire, mentre le inservienti portavano aiuto a Balbo che venne prima soccorso nell'infermeria della colonia e subito dopo trasportato all'ospedale in ambulanza. Di fronte ai carabinieri che lo interrogavano, Giovanni Alù non volle aprire bocca. In carcere a Savona, sentito dal giudice istruttore Acquarone, ha ripetuto le sue accuse senza senso: *«Aveva ucciso mio figlio, per questo ho voluto vendicarmi»*. Giovanni Alù è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto seminfermo di mente.

L'istruttoria è durata quattro mesi e mezzo; ora il giudice Acquarone ha pronta la sentenza di rinvio a giudizio per tentato omicidio.

Una ragazza di Sanremo al centro del "mistero"

Ferita al collo con una lametta ed abbandonata davanti alla CRI

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 marzo.

(r. b.) La polizia indaga sul misterioso ferimento di una ragazza sanremese, Carmela Perelli, 20 anni, abitante in vicolo Mansarola 3. La giovane, ieri sera, verso le 22, è stata portata con un'auto, il cui conducente si è allontanato senza farsi riconoscere, alla sede della Croce rossa, in piazza Cassini. Aveva gli abiti sporchi di sangue, lo sguardo allucinato, il collo tagliuzzato forse da una lametta da barba. La Perelli è stata portata immediatamente all'ospedale, dove il medico di turno l'ha ricoverata con prognosi di 10 giorni.

Stamane, Carmela Perelli, ha detto alla polizia, dopo molte reticenze, di essersi ferita da sola. *«Volevo uccidermi. Mentre ero sola in casa sono stata presa da una grave crisi di sconforto, non ho capito più nulla ed ho usato la lametta»*.

La ragazza sostiene di non sapere chi l'ha portata, ieri sera, alla sede della Croce rossa.

Savona: mercato in piazza del Popolo

Savona, 18 marzo.

(m. s.) Dopo anni di trattative tra il sindacato venditori ambulanti e l'amministrazione comunale, il 2 maggio prossimo il mercato del lunedì andrà ad occupare Piazza del Popolo e lascerà libera l'importante via IV Novembre.

L'amministrazione civica potrà, in tal modo, portare avanti il piano per la viabilità che prevede l'istituzione del senso unico in via IV Novembre.

Savona: congresso della Confesercenti

Savona, 18 marzo.

(m. s.) S'inizia domani alle 21 nel salone di «Palazzo Lamba Doria» il primo congresso provinciale della Confesercenti di Savona per il rinnovo delle cariche. I lavori proseguiranno e si concluderanno nella giornata di domenica.

In questo momento particolare della situazione economica, politica e sociale, la Confesercenti pone al centro del dibattito tra gli esercenti, la riforma del settore commerciale finalizzata non soltanto ad una mera rivendicazione categoriale ma ad un rinnovamento reale del ruolo e del peso degli esercenti attività commerciali e turistiche.

Agì per esigenze di servizio ed è stato assolto dal giudice

Il ministero non paga le spese di giudizio a un agente di Savona che sparò a un ladro

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 marzo.

Le spese, per dimostrare la propria innocenza, devono essere sopportate dall'agente di polizia sottoposto a procedimento penale anche se il fatto è avvenuto per eseguire un servizio. Questa, almeno secondo quanto è accaduto all'appuntato di p.s. Tommaso Torre, fino a poco tempo fa in servizio presso la questura di Savona, sembra il concetto adottato dal ministero dell'Interno.

La notte fra il 14 e il 15 gennaio del 1974, Tommaso Torre, con un collega, pattugliano le vie della città. Intercettano un'auto rubata ed intimano l'alt. La «Mini» fugge. A bordo vi sono due giovani: Sergio Ferrando e Fortunato Cavallo. Durante l'inseguimento dalla «Mini» sporge un braccio, sembra che uno dei fuggitivi impugni una pistola. L'appuntato imbraccia il mitra e spara alle gomme della vettura. Uno dei proiettili penetra nell'auto e colpisce alla schiena l'allievo Cavallo, che, per alcuni giorni, versa in fin di vita. Guarirà poi in 30 giorni.

Al sottufficiale viene inviata una comunicazione giudiziaria, ma ciò che più lo turba è il ricordo del giovane colpito. Chiede un mese di licenza e nella sua mente si fa strada l'idea di abbandonare la polizia. Trova un posto in banca ma gli è precluso dall'indagine giudiziaria in corso. Intanto prosegue l'iter burocratico dell'inchiesta interna, che prelude alla sospensione cautelativa del servizio con conseguente riduzione o perdita della paga. Preferisce richiedere il pensionamento, nonostante debba provvedere con questo solo cespite di guadagno, alla moglie ed alla figlia.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dopo avere maturato gli atti dell'inchiesta, conclude: «E' evidente che il Torre sparò mirando alle gomme della vettura inseguita e che, pertanto, può escludersi con assoluta certezza che egli abbia mai avuto intenzione di colpire coloro che si trovavano a bordo». Dalla scrupolosa disamina dei fatti (inseguimento, tentativo di costringere l'auto a fermarsi, stringendola, e esplosione di colpi in aria a scopo intimidatorio) il magistrato rileva: «L'uso delle armi da parte del Torre, in danno legittimo perché fatto per adempiere un dovere d'ufficio e per vincere una resistenza che non vi era altro modo di reprimere». E' l'assoluzione più ampia l'archiviazione.

Durante l'inchiesta il sottufficiale ha affidato la propria difesa agli avvocati Calabria, di Savona, e Bevio di Milano. Per pagarli aveva il contributo straordinario del ministero dell'Interno che, però, non giunge. «I miei legali — dice Torre — non li hanno ancora chiesto di pagarli perché conoscono le mie condizioni economiche ma io provo vergogna per non avere ancora saldato il mio debito».

Tommaso Torre ha sollecitato il contributo per gli onorari degli avvocati con lettere alla direzione generale del ministero dell'Interno ed al ministro Cossiga. L'ultima porta la data del 17 gennaio 1976. Lo stesso prefetto di Savona, dottor Principiotta, si è occupato del caso. Dal ministero però, fino ad ora, nessuna risposta il che equivale ad un «no». «Comincio a pensare — dice Torre — che dovrò pagare di tasca mia. Eppure ero al servizio dello stato e dei cittadini».

Bruno Balbo

Sono catturati per il tiro a volo

Protesta per la strage dei piccioni a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 marzo.

(s. b.) Per i piccioni, a Savona, non c'è pace. I volatili sono soggetti, in virtù di una convenzione fra comune ed una ditta torinese, ad una caccia spietata. L'ultimo episodio è avvenuto in piazza Bologna. Lo denuncia la delegata del comitato anticaccia e protezione animali e natura, Agenia Bonetti. *«Abbiamo visto due individui* — dice la donna — *catturare i piccioni (in questa stagione nidificano). Quando ci siamo presentate come delegate del comitato italiano anticaccia e li abbiamo invitati a smettere, ci hanno riso in faccia»*.

La caccia, ai piccioni, è proseguita anche dopo l'intervento dei vigili urbani che non hanno potuto fare altro che elevare contravvenzione al responsabile, il signor De Santis, via Alla Torre 94 b, San Gillio di Torino, perché *«il permesso del sindaco, per la cattura ai piccioni, era scaduto»*.

Gli animali catturati vengono poi venduti alle società che organizzano le gare di tiro al piccione, sport contro il quale sono insorte numerose associazioni di tutto il mondo. Gli interventi, sia del comitato anticaccia che della protezione animali (accusata quest'ultima, dalla signora Bognetti, di *«poco interessamento»*) non hanno avuto alcun effetto positivo.

Secondo quanto afferma l'avvocato Carlo Coniglio, la protezione animali è intervenuta più volte ed energicamente. *«Visto però che nessuno ci ascoltava* — dice il legale — *abbiamo presentato denuncia all'autorità giudiziaria»*.

La convenzione fra il comune di Savona e la ditta torinese (non mancano casi analoghi in altre città), al di là di valutazioni di ordine giuridico, che è compito della magistratura valutare, sotto il profilo morale appare almeno discutibile.

Il tiro al piccione, però, coinvolge grossi interessi e, per il comune di Savona, la presenza di un numero ingente di colombi sembra costituire un danno insopportabile. Come sempre, è la *«realpolitik»* a prevalere.

La città terremotata divenuta patria degli artisti

Il retaggio di Bussana

Pittori, scultori, ceramisti, poi artigiani giunsero nei primi Anni Sessanta fra i ruderi - Oggi sono una comunità attiva ed un richiamo turistico - Una splendida monografia (scritta dagli abitanti) illustra la vita e le speranze di chi vi lavora

Bussana vecchia. Dopo il disastroso terremoto baracche e tendopoli per gli sventurati superstiti

Di Bussana Vecchia si parla per il terremoto che la distrusse nel 1887 e per le sue botteghe d'arte, sorte nei locali riattati e nei fondi delle case martoriati. Oggi una comunità artistica ne fa uno dei poli di attrazione più interessanti della zona sanremese. Vengono molti, anche gli italiani (mi diceva un amico che nei giorni dopo il Friuli si moltiplicò il numero delle gite, anche in pullman, perché tanta gente voleva vedere «dal vero» come si riduce una città dopo un terremoto) ma soprattutto gli stranieri, alla ricerca di dipinti, sculture o chincaglierie carie, opera (e sostentamento) di chi fa parte della comunità.

Una scoperta, piacevole, ha suscitato pertanto la monografia pubblicata sulla vita e sulla vivacità di Bussana Vecchia. Si tratta di una pubblicazione curata da un artista della comunità, Massimo Locarno, alla quale hanno partecipato numerosi altri, come Giorgio D'Andrea, per la parte grafica; Pinuccia Motta per le ricerche bibliografiche; Giorgio D'Andrea, Giampiero Faleschini, Giancarlo Rinaldi, per le fotografie e Carlo Villa per la stampa. Il lavoro è veramente ben riuscito. Pubblicato in 1049 copie, meriterebbe senz'altro una riedizione, anche se in formato meno costoso, da utilizzare per una larga propagandazione di Bussana e della sua attività.

La monografia, che si apre con una serie stupenda ed agghiacciante di foto dell'epoca della distruzione per terremoto e porta la documentazione delle fasi successive am didmo e dei travagli che dovette subire la popolazione «baraccata» o nelle tendopoli (ahimè anche allora), narra le vicende storiche della città dalle origini preromane all'epoca dei pirati (il celeberrimo Corsaro Nero era di queste parti), fino all'abbandono del dopo terremoto. Fu allora che *«Nuove disposizioni per il recupero dei materiali edili, la mutilavano e la spogliavano delle ultime testimonianze umane»*. Fu in conseguenza di questa ripresa che a Bussana Vecchia ritornarono per lunghi anni rifugio briganti e latitanti. Si riparlò di Bussana con il cinema, con alcune riprese «dal vero». Poi finalmente all'inizio degli anni Sessanta, vennero gli artisti. *«Bussana rinasce* — si legge nella monografia — *ad opera di pochi, nuovi pionieri di un'idea»*.

Dopo i primi, giungono da ogni parte del mondo artisti ed artigiani per costituire quella che è la Bussana Vecchia di oggi. Dice la monografia: *«Essi sono i nuovi coloni che ridanno vita alle arti ed ai mestieri, scoprendo nel silenzio di quelle pietre martoriate il retaggio spirituale delle attività dell'uomo, quelle manuali»*.

Sarà infatti il «nuovo popolo» di Bussana Vecchia scavando tra i cumuli delle macerie, riportando alla luce gli antichi percorsi, le antiche planimetrie delle strade e delle cantine a ridare il volto suggestivo che oggi ammiriamo della città.

Poi arrivano i ceramisti, i pittori, gli scultori, artisti d'ogni genere. Si fermano, lavorano, conoscono Bussana Vecchia e *«Ritrovano in essa la piena libertà creativa»*.

Perché questa monografia? *«Si parla e si discute spesso* — mi dice uno degli artisti di Bussana Vecchia —. *Troppo spesso a sproposito. L'intento della pubblicazione è quello di far conoscere, sempre meglio, la vita della comunità, le sue fatiche. C'è anche lo scopo di difendere Bussana dalla speculazione»*.

c. d. l.

PAZZAGLI espone alla Galleria "BATTIFOGLIO"

Alla Galleria d'Arte Banifoglio, di Imperia, continua la mostra dello scultore Enzo Pazzagli, di Firenze, che rimarrà aperta fino al 30 marzo.

Festosa la inaugurazione con la partecipazione di centinaia di persone fra cui il sindaco Pippo Vassallo, i consiglieri comunali, Osvaldo Contestabile, vice sindaco, il dott. Neri Valcado ed altri, il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, dott. Andreasy Fabiola.

Le opere di Pazzagli — oltre alle sculture, sono la mostra pitture ed incisioni — hanno vivamente interessato il pubblico impegnato: all'ingresso della Galleria si erge, imponente ed severo, un grande cavallo alato, il pegaso, scelto come proprio simbolo dalla Regione Toscana.

La originalità e carica espressiva delle opere di Pazzagli hanno fatto subito presa, aprendo un discorso praticamente nuovo per la nostra città, favorendo lo sviluppo di quei fermenti di pensieri e di critica di cui Imperia ha ancora tanto bisogno, i mezzi di cui si serve l'artista per esprimersi sono sostanzialmente moderni. Sono, infatti, la lancia termica e le massicce lastre di acciaio da corazzature belliche.

«Con tale materiale egli crea, però — è stato scritto — un mondo di fantasia, di suggerimenti leggeri più che di cose dette, realizzando così la fusione fra i frutti della freschissima immaginazione di un giovane — che è anche poeta — e la vitupera freddezza dei tempi che viviamo».

A fianco delle sculture vere e proprie Pazzagli espone numerose opere in argento ed altre di pittura.

Nelle prime egli ricrea in piccolo, con mano più leggera, gli stessi motivi delle opere maggiori, ottenendo ugualmente risultati maliosi, per taluni aspetti più immediati: diremmo che esse rappresentano il lato poetico più suggestivo, dell'opera di Pazzagli, quello più immediatamente percepibile.

Nella pittura — si tratta di monotipi — l'artista usa invece una tecnica assai diversa, molto personale e diremmo più maschia: in essa i colori e la materia tanto corposa di cui si è servito, gli fanno ottenere, spesso, effetti quasi di aggressione, che non possono lasciare indifferenti chi si lasci compenetrare dal loro gioco.

Per Enzo Pazzagli nativo di Imperia è una lunga importante posta a cavallo fra le recenti mostre di Firenze (Galleria S. Croce e Galleria Ponte Vecchio), di Spoleto (Festival dei due mondi), di Siena e Chianciano, e le prossime di Verona, Roma e Parigi (palazzo dell'Unesco). «Venendo ad Imperia ho voluto uscire un poco — egli ha detto — dal circuito tradizionale delle città d'arte per avvicinarmi anche ad un pubblico meno snobistico ma maggiormente umano e sensibile, per misurarne il polso. Volevo essere certo — ha ancora osservato — che la mia evoluzione non mi ha allontanato da quella che costituisce la premessa fondamentale del mio lavoro e cioè, la costante adesione alla misura dell'uomo».

A giudicare dal successo riscosso, questa sintonia di Pazzagli col pubblico è più che mai completa.

V. G. B.

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *

nuova stazione sciistica

in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

VENDESI APPARTAMENTI:

[illegible] + servizi
L. 9.000.000

Camera, soggiorno, + servizi
L. 15.000.000

Camera, soggiorno, mansarda + servizi
L. 18.000.000

Mutui e dilazioni di pagamento

IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/90787 CERIALE (SV) - 019/645651 PIETRA L.

Se ne discute a Savona

La patrona è "abusiva,,?

Ieri molti hanno lavorato - Molti altri hanno preso le ferie - La vera festa cittadina forse è quella del quindici agosto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 marzo.

La festa patronale di Savona ricorre proprio il 16 marzo, solennità della prima apparizione della Madonna di Misericordia, oppure il 15 agosto, festa dell'Assunta, titolare della cattedrale-basilica? Il quesito, già posto molto tempo fa, poi lasciato cadere (circa trent'anni or sono vi era stata anche una lettera della curia — definita un errore — che aveva suscitato, al riguardo, numerose perplessità e dubbi) è stato riproposto dalla vertenza sindacati-prefetto e amministrazioni enti pubblici, sull'interpretazione della legge n. 54 entrata in vigore l'8 scorso, che ridimensiona il numero delle festività, non consente riduzioni di orario di lavoro, ma nulla prevede per le feste patronali.

All'invito di astenersi dal lavoro, che i sindacati hanno rivolto al pubblico impiego, in contrapposizione agli ordini di servizio emessi dalle singole amministrazioni (*«venerdì 18 giornata lavorativa a tutti gli effetti»*) ha aderito il 90 per cento dei dipendenti del Comune e il 20 per cento di quelli dell'amministrazione provinciale (ma molti hanno chiesto «ferie» anche stamane) mentre si sono presentati regolarmente in ufficio, sia pure protestando, i dipendenti della Camera di commercio. L'amministrazione dell'ospedale «San Paolo», interpellata la Regione, aveva invece concesso festa al personale non comandato. Negli altri settori, industrie e negozi chiusi, piena normalità negli uffici statali, orario ridotto nelle banche e scuole.

«La festa dell'Apparizione — osserva l'avvocato Francesco Di Nitto, esponente dc, già consigliere comunale del capoluogo — *secondo me prescinde da quella patronale perchè la santa della città è l'Assunta, la cui ricorrenza si celebra il 15 agosto. La Madonna dell'Assunta è sempre stata la patrona di Savona.*

Si corre oggi la Milano-Sanremo: è la numero 68 della serie, ma la prima nell'era dell'austerità. Non era mai accaduto: la «classicissima» disputata in un giorno qualunque, feriale, perchè la festività di San Giuseppe è una di quelle abolite. La corsa avrà perciò uno scenario inconsueto. Passerà sì tra due ali di folla (il suo fascino è in gran parte immutato), ma anche tra gente intenta a lavorare. Il porto di Savona, ad esempio (i corridori lo affiancano in lungomare Matteotti e via Gramsci), avrà gru in movimento e il tipico via vai di imbarcazioni.

E poi c'è il turismo, che da questa situazione non trae certo vantaggi. Alberghieri e operatori del settore non possono nè vogliono certo contare su di un solo pomeriggio sambra che tutto congiuri contro il turismo: mesi giorni festivi, rincari continui per benzina e autostrade e così via. Così si accoppiano anche le correnti turistiche provenienti dall'estero, una delle maggiori fonti di entrata per i nostri disavanzi bilanci. Gli albergatori hanno sempre messo in evidenza queste contraddizioni: «Si prendono provvedimenti a favore dell'economia, ma si ripercuotono negativamente su uno dei pochi settori in attivo, che incide sempre in maniera positiva sulla bilancia dei pagamenti».

Ma torniamo alla Milano-Sanremo. Per l'edizione numero 68 il grande favorito è Freddy Maertens: di rincalzo Eddy Merckx, che ha già vinto sette volte, Francesco Moser e uno stuolo di giovani, tra cui la rivelazione Beppe Saronni. I colpi di scena e la fase decisiva, come sempre, avverranno lungo le strade della provincia di Savona e Imperia. Solo una volta, nel 1970, Michele Dancelli riuscì a sferrare il suo attacco addirittura a Novi e ad arrivare primo in via Roma.

I corridori entreranno in provincia di Savona dal Passo d'Imperia. Pochissimi chilometri ed ecco l'abitato di Finale, il porticciolo, la salita detta «dei bergamaschi», un punto abbastanza interessante per chi voglia assistere alle sfilate dei ciclisti. Dopo Celle tre asperità «non naturali»: i passaggi a livello che, però, se la carovana sarà in orario, dovrebbero essere tutti aperti. Il lungo rettifilo di Albissola, poi l'ingresso in Savona da lungomare Matteotti e via Gramsci. Il percorso cittadino sarà quello di sempre: via Mazzini, via Guidobono, corso Colombo e corso Vittorio Veneto. Tradizionale punta d'incontro tra i servomezi e la «Sanremo» è la «terrazzetta» del porto, di fronte all'Italsider, dove i corridori si possono osservare bene. Via verso Vado attraverso via Nizza, e poi Bergeggi, Torre del Mare, Spotorno.

Sulla riviera di Ponente non ci sono asperità particolari. Capo Noli, Varigotti, Finale Ligure, la Caprazoppa (solo in un'edizione, a causa della gigantesca frana che minacciava l'Aurelia, i corridori furono costretti a deviare sulla stretta strada dell'entroterra), Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga. Quest'anno, inoltre, non sono previsti spiedi di contestazione, come a volte in passato (gli operai dei cantieri di Pietra); tutto dovrebbe filare liscio. Nei centri turistici forse ci sarà meno gente del solito appunto a causa della festività abolita, ma gli attori della «Sanremo» avranno pur sempre una platea degna di loro.

Un tutto su Alassio, e poi via alla seconda parte della corsa: da questo centro in avanti tutti i tratti vanno bene per vedere impegnati i ciclisti nelle fasi decisive. Dopo Laigueglia i corridori affronteranno infatti il primo dei tre famosi «capi», Capo Mele; poi Capo Cervo, San Bartolomeo. Dieno Marina e, finalmente, il Capo Berta. Un tempo il «Berta», immortalato in tante immagini televisive, era sempre decisivo: ai nostri giorni questo compito è passato al Poggio di Sanremo.

Da Capo Berta verso Imperia, lo stretto budello di via Berenice, la fontana in piazza Dante. Piano bisogna tre Porte Maurina e la discesa per il Poggio, dove il pubblico non manca mai. Il Poggio ha la funzione di compiere, non solo in salita ma anche con la ripida discesa, la selezione definitiva. Il resto appartiene ormai alla leggenda del ciclismo: la fontana e il rettifilo di via Roma, infine il traguardo.

Anche a Sanremo il percorso cittadino sarà quello classico. La città dei fiori risente come le altre della crisi: c'è meno gente, anche se sufficiente per affollare via Roma. Chi porterà vincitore a Sanremo, la prima «classicissima» lavorazza della storia del ciclismo? E' l'interrogativo di sempre. I pronostici sono tutti per Freddy Maertens: per i colori italiani non c'è che da sperare in un altro Dancelli.

Sandro Chiaramonti

Sanremo: attenti ai divieti di sosta

Questi i divieti di sosta a Sanremo dalle ore 8 alle ore 17: corso Cavallotti, rondò Garibaldi, via Piume, corso Orazio Raimondo, via Roma, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice (sul lato a monte fino all'incrocio con via Nuvoloni e su entrambi i lati fino all'altezza dell'Hotel Royal), largo Nuvoloni, corso Mombello (carreggiata di levante, tronco inferiore), via Nino Bixio (lato a monte nel tratto da corso Mombello a corso Orazio Raimondo), via Duca d'Aosta, via Val D'Olivi, piazza Libertà, via Grossi Bianchi.

Dalle ore 10 alle ore 17 il traffico si svolgerà nei due sensi nella direttrice corso Imperatrice, via Matteotti, piazza Colombo. Il traffico è consentito ai servizi pubblici con abolizione delle fermate comprese nel tratto da piazza Colombo a via Verdi. I servizi pubblici da e per Ventimiglia effettueranno capolinea in largo Nuvoloni; quelli da e per Imperia e Taggia in piazza Colombo. I veicoli pesanti saranno parzialmente dirottati sulle strade di circonvallazione.

Chiusura al traffico: dalle ore 12 alle ore 17 sarà chiusa al traffico via Nino Bixio, nel tratto compreso tra via Carli e corso Orazio Raimondo, con le relative traverse. Il divieto di transito si estende a tutti i veicoli ed ai pedoni dalle ore 13,30 alle ore 17 nel seguente percorso: via Duca d'Aosta, piazza Libertà, via Grossi Bianchi, via Val D'Olivi.

Traguardo volante dei veterani a Loano

Loano, 18 marzo.

(r. s.) A cura dell'Unione Nazionale Veterani dello sport, è stato organizzato il traguardo volante per i primi tre corridori della Milano-Sanremo, che domani pomeriggio transiteranno per primi le proprie ruote in corrispondenza del bar «El Mariel», al numero civico 143 della via Aurelia.

I promotori dell'iniziativa hanno stabilito premi in oggetti di arredamento, coppe e soggiorni gratuiti presso alberghi di Loano, oltre ad una somma in contanti.

LIGURIA SPORT

Arriva la Milano-Sanremo: un "vademecum,, per andarla a vedere (lavoro permettendolo)

La festa di S. Giuseppe infatti è abolita e molti saranno impegnati - Malumore fra gli operatori turistici ("Il ponte non è più quello di una volta; il nostro settore deve solo dare e gli si toglie tutto") - Molti gli alberghi che sono vuoti - Le caratteristiche del percorso

Gli iscritti ed il numero di gara

Fiat
1 MERCKX
2 BRUYERE
3 HUYSMANS
4 SERCU
5 ROTTIERS
6 DELCROIX
7 BOULOUX
8 MOLINERIS
9 DRAUX
10 SWERTS

Bianchi-Campagnolo
11 DIMONDI
12 VAN LINDEN
13 CASTELLETTI
14 CAVALCANTI
15 PARSANI
16 SANTAMAR.
17 SANTONI
18 ROSSI
19 INT VEN
20 HOUBRECHTS
21 SINGER
22 DEMIERRE

Brooklyn
23 DE VLAEM. R.
24 DE WITTE
25 DE MUYNCK
26 DE GEEST
27 OSLER
28 BELLINI
29 ROTA
30 CREPALDI
31 VERCELLI
32 ZONI
33 MANTOVANI
34 PARECCHINI

Ebo-Superia
35 V. D. HAUTE
36 STEVENS
37 DESAEVER
38 VAN GASTEL
39 VANDERVEK.
40 SCHIPPER
41 ALING
42 LOOS
43 ONGENAE
44 DEMEYER

Fiorella
45 BARONE
46 BONINI
47 CARDELLI
48 CHECCHI
49 JOHANSSON
50 MAGRINI
51 MEZZANI
52 PALEARI
53 REPTON
54 SIMONETTI
55 ZUANEL

Frisol-Gazelle Thirion
56 OCANA
57 RAAS
58 DEN HERTOG
59 PRIEM
60 SNIT
61 ROSIERS
62 WEBEMAEL
63 V. LINDEN

G.B.C.-Ida
64 ALGERI F.
65 ALGERI V.
66 CERUTI
67 LANDONI
68 LORO
69 MAGONI
70 NALESSO
71 POLINI
72 TOSONI
73 VANZO -
74 VICINO
75 ZANONI

Glos
76 DE VLAEM. E.
77 BECHER
78 CLARK
79 GILSON
80 SCHRANTZ
81 THULL
82 V. HORENB.
83 ZEIMES

Ijsboerke-Colnago
84 LAURENS
85 GODEFROOT
86 V. SPRINGEL
87 PEETERS L.
88 PEETERS W
89 JACOBS
90 V. SWEEVELT
91 VERBEECK
92 LEMAN
93 V. ROOSBRO.

Jollyceramica
94 ANTONINI
95 BATTAGLIN
96 BERTOGLIO
97 CHINETTI
98 DI FEDERICO
99 FRACCARO
100 GAVAZZI
101 GIULIANI
102 MARTINELLI
103 ROSSIGNOLI
104 SOLFAZZI
105 KNUDSEN

Kaeser-Colnago
106 MANZANEQUE
107 PLAZA
108 LEUENBER.
109 SCHUETZ
110 SCHMUTZ
111 MUELLER
112 SUMMERMATT.
113 PUTTINI

Kas-Campagnolo
114 ANDIANO
115 CIMA
116 L. DE GUEVARA
117 LEJARRETA
118 L. CARRIL
119 MENENDEZ
120 OCANA C.
121 PERURENA
122 PESARRODONA
123 PUJOL

Latina Assicurazioni-Flandria
124 MAERTENS
125 POLLENTIER
126 DEMEYER M.
127 CUYLE
128 MALFAIT
129 VERSCHAEVE
130 VAN DE POEL
131 BORGUET
132 MARTINEZ
133 BITTINGER
134 MUSELET
135 KELLY

Lejeune-B.P.
136 VAN IMPE
137 SCHUITEN
138 LEGEAY
139 GEVERS
140 HAUVIEUX
141 SMET
142 DILLEN
143 LALOUETTE
144 LE DENMAT
145 GUTIERREZ

Mass Fila-Mini Flat
146 PLANCK. W.
147 DIERICKX
148 VAN LOOY
149 V. DE WIELE
150 MOLLET
151 PLANCK. Willy
152 D'HONDT
153 BILLET
154 V. DER NELST
155 VAN STAYEN

Magniflex-Torpado
156 VANDI
157 CLIVELY
158 DI LORENZO
159 FONTANELLI
160 FRANCIONI
161 GIALDINI
162 LORA
163 NEEL
164 PERLETTO
165 TARTONI
166 TINCHELLA
167 VANNUCCHI

Novotti-Gios
168 ORDIALES
169 ALONSO
170 ENFADEQUE
171 GARCIA
172 MAZUELA
173 SUAREZ

Peugeot-Esso-Michelin
174 BEON
175 BRAUN
176 ESCLASSAN
177 HEZARD
178 LAURENT
179 OVION
180 SIBILLE
181 TALBOURDET
182 THEVENET
183 VANDERBROU.

Sanson
184 MOSER
185 BECCIA
186 BIDDLE
187 BORTOLOTTO
188 DONADELLO
189 EDWARDS
190 FUCHS
191 LUALDI
192 MARCHETTI
193 MASCIARELLI
194 POGGIALI
195 SORLINI

Scic
196 BARONCH. G.B.
197 BARONCH. G.
198 CONATI
199 CAVERZASI
200 GUALAZZINI
201 PAOLINI
202 PANIZZA
203 RICCOMI
204 SARONNI
205 FORESTI
206 BETTONI
207 LORI

Royal-Centour
208 BASSO
209 CAIUMI
210 DE FAVERI
211 PELLA
212 PIZZINI
213 QUINTARELLI
214 BAUSAGER
215 COLPO
216 JAKST
217 KRAFT

Teka
218 ELORRIAGA
219 LASA
220 AGOSTINHO
221 THALER
222 GANDARIAS
223 TAMAMES
224 TORRES
225 ALFONSEL

Ti-Raleigh
226 KUIPER
227 THURAU
228 KNETEMANN
229 BAUWENS
230 FRONK
231 DE CAUWER
232 V. DER HOEK
233 V. KATWIJK
234 NICKSON
235 LUBBERDING

Vibor
236 BERTINI
237 BOIFAVA
238 BORGOGNONI
239 COMINO
240 LAGHI
241 MARCUSSEN
242 MOZZO
243 MUGNAINI
244 ROCCHIA
245 RODELLA
246 SALUTINI

Zonca-Santini
247 BERGAMO
248 COLOMBO
249 CONTI T.
250 CONTI F.
251 GUADRINI
252 MAZZANTINI
253 PASSUELLO
254 PUGLIESE
255 SALMI
256 SPINELLI
257 SUTTER
258 WOLFER

Prima categoria

L'Albissola cerca la salvezza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 marzo.

(r. c.) Derby, domani pomeriggio, al «Bacigalupo» per l'anticipo del campionato di prima categoria tra il Ferraro e l'Albissola. I favoriti del pronostico vanno ai savonesi (il Ghizzardi, terzi in classifica, che non hanno ancora perso le speranze di raggiungere al secondo posto i «cugini» della Veloce.

Contro l'Albissola Ghizzardi dovrebbe confermare la «linea verde» e schierare gli elementi più promettenti del vivaio, quali Picco e Del Primo, che domenica scorsa, a Garessio, hanno fornito una ottima prestazione.

Per i biancoazzurri di Bosio, invece, la partita è molto delicata. Penultima in classifica e senza alcuna gara da recuperare, l'Albissola adotterà una tattica guerriera nel tentativo di strappare almeno un pareggio per la salvezza.

ECONOMICI

OCCASIONE Pensionato (Imperia), cedesi bar-ristorante-gelateria avviatissima, buon incasso. L. 22 milioni. Telefonare 0183 270.074.

MOTONAUTICA NETTUNO
Borghetto S. Spirito
Lg. Mare Matteotti 41
Telefonare
(0182) 970.274-970.998
20 HP MERCURY D'OCCASIONE
LANCE E GOZZI
CARRELLI E GOMMONI D'OCCASIONE

AZIENDA GROSSISTA generi alimentari con sede Torino, magazzini propri, assume ESCLUSIVA DI VENDITA con deposito prodotto largo consumo. Scrivere: «Publikompass 105 — 10100 Torino».

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda, massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 28 Tel. 69.666
SANREMO Piazza C. Battisti, 12 Tel. 85.486
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.102
LIVORNO PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 40.478

Importante Casa Vinicola CERCA rappresentante già affermato per zone: Liguria, Valle d'Aosta, Biellese. Ottima retribuzione. Scrivere Pubblitalia - Casella 11 - Casale Monferrato.

Da parte della Regione

Imperia: pesanti censure al piano

Imperia, 18 marzo.

La pratica «guerra dei manifesti» non era iscritta nell'ordine del giorno della seduta ma ha finito con l'essere l'argomento più discusso e stroncato dell'intera tornata del consiglio comunale di Imperia. Il partito comunista non ha perso occasione per inasciare strali alla dc accusandola di coprire i suoi manifesti.

Inoltre, i fogli murali, fatti affiggere tempo fa dal psi, ed altri recenti dei psi dove si accusano presunti «franchi tiratori» dei psi e dei psdi, di aver fatto fallire la proposta per un incontro e la mancata elezione del candidato repubblicano, geom. Giuseppe Ghiglione, alla carica di sindaco, hanno provocato una pioggia di reazioni.

Il consiglio comunale è stato sciolto tra polemiche ed aggiornato per le sere del 20 e 21 marzo. All'ordine del giorno un problema scottante: le controdeduzioni alle osservazioni della regione Liguria al piano regolatore di Imperia. Genova chiede numerose modifiche, soprattutto sembra aver puntato i piedi per ottenere una revisione drastica del porto.

Stasera si riuniscono i dirigenti per le decisioni

Nei piani segreti per il nuovo Savona c'è anche il ritorno di Victor Panucci

Il "dopo Robbiano" prevede Giovanni Pogliano presidente - Chi sono gli altri capi della società di piazza Diaz - Conferma di Agosti: "Per una squadra da vincere il campionato"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 marzo.

Secondo e ultimo atto, domani sera, della nascita del nuovo Savona. Verranno eletti un nuovo consiglio e un nuovo presidente, l'imprenditore edile vadese Giovanni Pogliano), che si sono assunti il non facile compito di gestire il Savona del «dopo Robbiano». L'assemblea è prevista per le ore 20 in prima convocazione e per le 21 in seconda. Non dovrebbero esserci grosse sorprese: l'unico dubbio riguarda la presenza o meno, tra i nuovi dirigenti, di Armano Degani. Oggi ci sono stati molti contatti: il gruppo Pogliano, infatti, intende tutelarsi dai vecchi debiti per entrare con la società pulita.

Vediamo, in linea di massima, come sarà ristrutturato il sodalizio biancoblù. La carica di presidente spetta di diritto a Giovanni Pogliano, mentre presidente onorario sarà sempre Stefano Dal Buono. Per il momento dovrebbe esserci solo un vicepresidente, il dottor Renato Panconi. La carica di segretario generale, con le funzioni anche di direttore sportivo, toccherà a Giulio Terasco. L'accompagnatore ufficiale, incaricato anche dei rapporti con i tifosi, sarà Marino Dal Buono, ma ovviamente il suo ruolo nel Savona va al di là di questa carica: è uno degli elementi più preparati e di grande utilità per il club di piazza Diaz. La responsabilità dell'economato potrebbe essere affidata a Guagnini e Fratoli, quella della cassa e biglietteria a Dante, un commerciante vadese, e Bocchino, funzionario dell'ufficio del lavoro sempre a Vado. Resta Roberto Langoni, che sarà in pratica il braccio destro del presidente, con delega alla firma, e responsabile del settore giovanile. I quadri tecnici minori non verrano mutati: resteranno Pazzolich, Vi[illegible] e l'indispensabile Curti.

Conferma per Agosti

Al novanta per cento l'allenatore della prima squadra sarà Bruno Agosti. Perchè questa scelta? Innanzitutto perchè Agosti, al di là della lacuna della rosa del Savona attuale, ormai troppo evidenti per essere spiegate, sta concludendo il campionato in maniera più che onorevole. Inoltre conosce assai profondamente il mondo del calcio e potrà essere d'aiuto ai neodirigenti non solo nella veste di allenatore puro e semplice. Agosti si è detto disposto ad accettare (da punto di vista economico le parti non sono lontane), ponendo una sola condizione: *«Voglio una squadra in grado di battersi per il primato. A Savona accontentarsi solo del secondo posto già dall'inizio del torneo sarebbe follia pura»*.

Anche i nuovi dirigenti, a parte i molteplici problemi che devono affrontare in questo momento, sono dello stesso avviso: si spende qualcosa di più per la campagna acquisti ,ma gli incassi sono di gran lunga maggiore. Agosti sarebbe intenzionato ad assicurare al Savona quattro-cinque giovani di assoluto valore: *(«Sul tipo Di Davide e Tusi, per intenderci»*, dice). da Robbiano potrebbero essere acquistati elementi che facciano al caso del Savona (Rossi, Martina, Iorse Pupo e Pandolfi, Agnetti).

L'elemento di maggior prestigio della campagna acquisti dovrebbe essere però il «bomber» Vittorio Panucci, il cui ritorno (poi a parte) servirebbe anche a creare attorno alle squadra quell'atmosfera che quest'anno è mancata. *«Tutto dipende* —ha detto Pogliano — *da come riusciremo a sistemare il nuovo consiglio e dalle forze che verranno ad aiutarci. Ho già validissimi collaboratori, ma Savona può dare molto di più»*. Anche un imprenditore edile di Borghetto, Lamberti, tifoso del Savona, si sarebbe detto disposto ad assumere responsabilità dirigenziali.

E Mario Robbiano? Ha ricevuto una consistente offerta per guidare l'Alessandria come general manager, con Bonatin allenatore e Agosti suo «secondo» (se non dovesse restare a Savona). Ma a Robbiano sarebbe interessata anche la Sanremese. Forse il manager non potrà assumerne impegni diretti con la società biancazzurra, ma quasi certamente sarà al fianco di Borra nella campagna acquisti e vendite. Sempre per il Savona si avanza anche una raffica di nomi: gava, Budicin, Perio, Bosca.

Domenica a Chiavari, assente Grillo squalificato, giocherà questa formazione: Rossi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Nicolosi, Di Davide; Cinquegrana, Pupo, Martina, Pandolfi, Geremia. Obiettivo la vittoria: non si sa mai.

s. ch.

Un complesso di avanguardia sul quale però c'è polemica

Bordighera progetta un centro natatorio che sarà riscaldato con i pannelli solari

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 18 marzo.

Piscina olimpionica e bilancio di previsione sono stati gli argomenti sui quali si sono imperniati, in due successive tornate, i lavori del Consiglio comunale. Entrambe le pratiche sono state approvate, di stretta misura, con i soli voti della maggioranza di sinistra.

La necessità di fornire la città di un impianto natatorio è stata illustrata dall'architetto Raffaello Bocco di Torino, estensore del progetto di massima, il quale ha richiamato a tale proposito la finalità sociale di promuovere l'attività sportiva fino dall'età scolastica e soprattutto il motivo, di indubbio richiamo turistico, che un'attrezzatura sportiva di tali proporzioni costituirebbe nel periodo invernale.

Le caratteristiche tecniche emerse dall'esposizione, corredata da diapositive a colori, fanno del progetto un complesso sportivo unico in Italia. Nell'edificio principale, accessibile dalla via romana e costruito a gradoni per armonizzare con la figurazione collinosa del terreno, troveranno posto — oltre ai servizi — un bar-ristorante, una palestra per ginnastica presistica, un reparto saune, terrazze «solarium» e due vasche natatorie, la maggiore — prevista con dimensioni di 50 metri per 18, adatta a competizioni internazionali, con capacità di oltre 300 spettatori — sarà a copertura apribile mediante un semplice sistema di travate telescopiche azionate elettricamente; il tutto abbinato tra piante sempreverdi e giardini pensili.

L'impianto termico funzionerà ad energia solare captata mediante apposite piastre che assorbendo le radiazioni del sole, anche in caso di cielo coperto, trasferiranno il calore ai serbatoi di acqua. *«La soluzione dei pannelli solari* — ha detto l'architetto Bocco — *è stata adottata per contenere i costi di esercizio di circa il 30 per cento, considerato il continuo aumento di costo delle fonti energetiche tradizionali e tenuto conto delle particolari condizioni meteorologiche cui sode la città.*

Il gruppo democristiano ha espresso l'opposizione al progetto addirittando a motivo la spesa dell'opera, indicata in circa un miliardo e mezzo, e l'alto costo di gestione. *«Il consiglio comunale* — ha infatti dichiarato il democristiano Livio Gerin — *si era dichiarato favorevole alla costruzione di una piscina per un importo fino a 500 milioni. La piscia, senza prevedere un adeguato piano di finanziamento, propone ora una spesa triplicata il cui ammortamento, ai tassi agevolati oggi esistenti, è da considerarsi non inferiore ai 200 milioni annui per un ventennio. Se a queste cifre si aggiunge il costo di esercizio, che potrà variare dai 70 ai 100 milioni ogni anno, si comprende come le opere sia sproporzionata al nostro piccolo comune e serva solamente ad appagare l'ambizione di qualche amministratore».*

In una serie di successivi emendamenti è stata prospettata da parte della maggioranza una concreta ipotesi di parziale finanziamento mediante l'accensione di un mutuo presso il Coni e quindi nei mesi l'inizio dei lavori.

Superata la pratica della piscina, il consiglio ha poi discusso il bilancio per l'esercizio 1978, che pareggia con un avanzo di amministrazione a 2 miliardi e 714 milioni. La presentazione del documento contabile è stata fatta dall'assessore geometra Alberto, il quale, messo in evidenza le difficoltà in cui viene a trovarsi l'amministrazione per le scarse disponibilità finanziarie, si è soffermato sull'entrata relativa ai proventi della gestione del Casinò di Sanremo, ridotti quest'anno a soli 280 milioni. *«Tale costruzione* — egli ha detto — *è inspiegabile ed ingiustificabile, per cui l'amministrazione di Bordighera si riserva di approfondirne nella sede più appropriata i motivi».*

Gl'investimenti in campo economico sono previsti in 365 milioni, 100 milioni sono destinati alla sistemazione del porto e 150 per la difesa dell'arenile. I costi di gestione risultano aumentati di ben 400 milioni, dei quali 170 si riferiscono al personale.

L'esame del bilancio ha dato l'occasione al gruppo democristiano per numerosi spunti polemici. In particolare è stata criticata un'entrata prevista di 75 milioni senza un'apparente giustificazione. *«Questo introito, probabilmente di comodo* — ha sostenuto il geometra Gerin — *crea una sufficiente motivazione per invitare il documento in esame ed è stato inserito forse per controbilanciare in parte la spesa della piscina».*

Nell'esprimere il voto contrario, la dc ha chiesto un intervento deciso, per chiarire con un'azione unitaria, la riduzione dei proventi del Casinò da parte di tutti i comuni beneficiari del riparto.

Luciano Lanteri

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La vergine, il toro e il capricorno.
AMBRA: Donne Uzzia.
ARISTON: Paul di morte perdoni(sul serio.
ASTOR: La peccora rossa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altro uomo del cielo.
ELIOS: Donne Uzzia.
GIOIELLO: Festoni di donne.
GRATTACIELO: Cari mostri del mare
LUX: La nave dei dannati.
NUOVO PALAZZO: Fumi fumivi in una certa luce.
ODEON: Le peccora rossa sfida l'ispettore Clouseau.
ARISTON: Paul di morte perdoni(sul serio.
ASTOR: La peccora rossa sfida l'ispettore Clouseau.
ARCELLANO - ITALIA: Agente 007 una cascata di diamanti.
RAPALLO — GRIFONE: Natale in casa di sprovveduti
ITALIA: Supermoppets
AUGUSTUS: Che botte se incontri gli orsi
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Tenerlo
MIGNON: King Kong
LUX: Cesare Terra bruciacera sconosciuto
CANOGLI - ODEON: Invito a cena con delitto
RECCO - ANNA: I cosacco dell'Ard Maria

SAVONA

DIANA: Charleston.
ELDORADO: L'inseguimo del terzo piano.
ARIS: Caster
ASTOR: L'altro uomo del cielo.
OLIMPIA: Corrie, lo sguardo di Satana
JOLLY: Bruce.
LUX: Ci risiamo all'inferno.
SALESIANI: Il mostro.
FILMSTUDIO: Il diavolo nella bara Libero di donare.
ALASSIO -COLOSSO: Anima persa.
RITZ: La battaglia di Midway.
ALBENGA -ASTOR: La polizia indaga: siamo tutti sospettati.
AMBRA: Storie di un peccato.
CRISTALLO: Diamante lobo.
ALBISSOLA CAPO -DORIA: Il prosciutto.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: King Kong.
ALTARE - VALLECHIARA: Le valle dell'Eden.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quello strano cromosoma!
CRISTALLO: Diamo(che fai rotto per te.
DELLA ROSA: Il pirata Barbanera.
CARCARE - ITACA: Il tallo di Bagdad.
CALIZZANO - SCORPIONE: Telefoni bianchi.
ESPERO - IDILLY: Colpo da un miliardo di dollari.
CERIALE - ODEON: Che stangata regazzi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il cielo sopra Berlino, il vietnamita.
ONDINA: Paura alla stadio.
IDEAL: Gli artisti (sic).
LOANO - PERLA: Supermoppets.
LOANESE - Tomboloni.
MILLESIMO - ITALIA: Le cose delle finzure che ridono.
LUX: L'amore nel sesso mari.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il comico della Cinematica.
SPOTORNO - MIGNON: Mosone al l'amore.
VADO LIGURE - AMBRA: Questa è bella la Bernarda fuori corre tutto calmo.
SABAZIA: Casanova.
VARAZZE - TEIRO: Chiusi su lo facci amore.

IMPERIA

ROSSINI: Il merlo in cologno.
CENTRALE: L'inseguimo.
ASIRA: King Kong.
IMPERIA: Le piccole che sonta.
DANTE: Mercalle.
BORDIGHERA - ZENI: Il mostrimpo.
OLIMPIA: Caro Michele.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La bella provocata di colore.
IMPERIA: Il segreto è semplici.
ALBENGA - VITTORIA (Leia): Fairplay.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bruciati da cocente passione.
CERRI: Gli ultimi giganti.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il grande inquisitore.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Charleston.
CENTALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: La gang delle spider tartarughe.
ORFEO: Missouri.
SUPERCINEMA: La gang del poliziotto.
LUX: L'omini è omini.
ASTRA: Donne Uzzia.
MIGNON: Anello K.
RITZ: Fuoco in cielo.

RATIS
Festeggiamo la continuità di un successo!
127
antifurto
cinture di sicurezza
compresi nel prezzo di listino
FIAT
PRESSO: FILIALE FIAT
Corso Matuzia 75 - SANREMO - Tel. 61.501
CONC. MAGNANI O.
Corso Genova 32 - VENTIMIGLIA - Tel. 31.170
CONC. ARIAUDI
Corso Imperatrice 120 - SANREMO - Tel. 83.364
CONC. BOVERO
Viale Matteotti 120 - IMPERIA - Tel. 20.601
CONC. AUTO FOSSATI
Via L. da Vinci 162 - ALASSIO - Tel. 42.521
CONC. FINAUTO
Corso D. Alighieri - FINALE L. - Tel. 61.061